



Ricordate Santino Caravella, il precario foggiano che “sta messo male male male”, che ha furoreggiato a *Made in Sud*? Immaginate cosa succede se decide di partecipare ad un *contest* di ballo, però non sa ballare, deve prendere lezioni, e a fargli da maestro è nientemeno che il grande attore comico foggiano Giovanni Mancini, negli inediti panni del *Maestro Miyagi* (quello di *Karate Kid*, che insegna le arti marziali a botte di “metti la cera, toglì la cera”).

Succede che si ride a crepapelle dal primo all'ultimo secondo di *Piglia la Puglia Mi Amor*, il nuovo inno alla Puglia del bravissimo comico foggiano-lucerino, che conferma la sua capacità di strappare risate e sorrisi mantenendo sempre un garbo che gli evita di cadere in stereotipi e luoghi comuni.

Il risultato è divertentissimo ma anche di assoluta serietà. In un momento in cui la Puglia soffre di un'esasperata competizione tra i diversi territori provinciali ed è attraversata da venti scissionistici, Caravella è tra i pochi a declinare l'immagine della Puglia “una”, e mettere unitariamente in vetrina la sua struggente bellezza, dal Gargano al Salento. Da consigliare ai tanti politici che con i loro comportamenti campanilistici alimentano baruffe tra i pugliesi. E forse non è un caso che in un verso della sua canzone, giocando sul doppiosenso, il buon Santino inviti a “gettare la maglia” e mettersi a ballare, tutti insieme. Il brano inneggia ad una regione dove “nonostante i suoi difetti, si sta che è una meraviglia” e “nonostante quello che in fondo ci manca, nessuno piange, anzi si fa festa perché la nonna - canta Santino con un riuscito ossimoro - c'ha l'iPhone ma in mano c'ha la teglia di pasta al forno.”

Geniale la storia che racconta le diverse fasi della preparazione al *contest* con l'allievo Caravella a sudare sette camice e a “mettere la cera, togliere la cera” mentre il maestro

Mancini-Miyagi s'ingozza all'inverosimile di leccornie tipiche pugliesi (scherzando gli ho chiesto quanti chili avesse preso durante le riprese, mi ha risposto che girare è stato invece molto faticoso, al punto da perdere tre chili...).

Santino si allena con scrupolo, ma i risultati non arrivano fino a quando a dare a Caravella la dritta giusta è altro maestro pugliese doc, Lino Banfi che gli svela il segreto: se vorrà imparare a ballare *Viva la Puglia* dovrà bere un bicchiere di vino rosso del nonno. Detto fatto, Caravella diventa un provetto ballerino. Riuscirà il nostro eroe a vincere il *contest*? Per saperlo, guardatevi il video al termine del post, e non dimenticatevi di acquistare il brano sulle principali piattaforme musicali (*iTunes, Google Play, Spotify, Amazon e Deezer*): parte del ricavato sarà devoluta all' A.G.A.P.E. (Associazione Genitori e Amici Piccoli Emopatici).

Ottima la regia del lucerino Michele Creta (Miglior opera prima al Festival del Cinema Indipendente di Foggia, con *Cacchemmitt*). Da oscar l'interpretazione di Giovanni Mancini, affiancato nel cast da Antonio Montuori, Roberta Mancini e Roberto Caravella. Il videoclip è impreziosito da tutta una serie di partecipazioni amichevoli tra cui spicca quella del noto chef di Orsara, Peppe Zullo, e quindi Daniele Condotta, Amalia Ponziano, Piero CIAKKY, Pepito, Dj pedro, Gmr Dj, Giovanna d'Angelo, Antonella Brudaglio, Moustax ba, Paolo Citro, *Gli Inseparabili*, Antonio Pace.

E adesso gustatevi *Piglia la Puglia Mi Amor*. E poi cantatelo, ballatelo, condividetelo.

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Views: 9